

# RIMINI

## ELEZIONI COMUNALI 2011

## PROGRAMMA ELETTORALE



**PARTECIPAZIONE  
PIANIFICAZIONE  
RESPONSABILITÀ**





# per Rimini

## PARTECIPAZIONE

Incontri con comitati e associazioni.

Assemblee di quartiere, per ascoltare, individuare e condividere necessità reali, desideri e possibilità.

Verifiche, confronti e individuazione delle priorità e della fattibilità.

Redazione di documenti condivisi con i rappresentanti di tutte le parti.

## PIANIFICAZIONE

Stesura di bozze di progetto generali e individuazione di interventi per piccoli stralci.

Confronto, verifica e osservazioni di tutte le parti sociali con tecnici e facilitatori.

Valutazione di sinergie, fattibilità e possibilità.

Individuazione delle risorse.

Confronto e discussione continua per riplasmare le architetture di governo, economia, socialità, territorio.

## RESPONSABILITA'

Processi di controllo con rappresentanti delle parti sociali, per una verifica costante dell'attuazione dei punti condivisi nel piano.

Possibilità di correggere e attuare contromisure se le azioni vanno nella direzione contraria o se i mutamenti repentini della società, del territorio e dell'economia richiedono soluzioni e azioni diverse.

Incentivi e gratifiche per rendere partecipi e attivi tutti i cittadini.

# come nascono queste proposte



## **I Meetup, La Carta di Firenze e il non-statuto**

Il Meetup è una piattaforma web. E' uno strumento in cui si può discutere, confrontarsi, documentarsi, sollevare questioni e domande e ottenere informazioni, risposte, opinioni. Al Meetup di Rimini sono iscritte circa 700 persone.

Nel 2005 su iniziativa di Beppe Grillo nascono molti Meetup in tutta Italia e in diverse parti del mondo per discutere di sostenibilità e organizzare attività in rete, periodici incontri nazionali, iniziative.

Nel Marzo 2009 a Firenze i rappresentanti dei Meetup e semplici cittadini si incontrano per scambiarsi idee e proposte. Alla fine del raduno viene approvata la Carta di Firenze , 12 punti comuni per un futuro “Nuovo Rinascimento”

Il 4 ottobre 2009 a Milano i Meetup si incontrano ancora una volta, questa volta per iniziare una grande avventura: il MoVimento 5 stelle.

Un MoVimento con un programma (che riprende la “carta di Firenze”) ed un “non Statuto”.



## **In ascolto (banchetti, incontri con i comitati, attività, eventi)**

Il Movimento 5 Stelle a Rimini è stato in continuo contatto con la città e i cittadini. Un banchetto presente in centro, per molti mesi, ha raccolto opinioni, segnalazioni di problemi puntuali. Abbiamo incontrato comitati, gruppi, singoli cittadini, categorie, svolto incontri nei quartieri.



## **I Town Meeting**

Il Town Meeting nasce circa 400 anni fa negli Stati Uniti, per coinvolgere la cittadinanza nella discussione sulle problematiche del territorio e le possibili soluzioni. Nella sua versione moderna, è uno strumento di ascolto e di partecipazione eccezionale. In un anno, abbiamo organizzato più di dieci Town Meeting, toccando più volte ogni quartiere.



## **I Gruppi di Lavoro**

Gruppi di Lavoro si sono coordinati e riuniti per molti mesi, per raccogliere documenti, dati, opinioni e per individuare problematiche, priorità e fornire proposte e soluzioni. Le proposte dei diversi Gruppi di Lavoro, sono state discusse e condivise, con l'avanzare dei lavori.



## **La democrazia partecipativa**

La democrazia partecipativa è, prima che uno ottimo strumento di informazione e di coinvolgimento dei cittadini, un modo diverso di pensare e vivere la vita amministrativa e sociale della città. Consente di coinvolgere i cittadini sulle decisioni che riguardano il governo e lo sviluppo della città, in modo condiviso, scegliendo insieme, lavorando insieme.



## Territorio e identità territoriale

Salvaguardia delle aree naturali e dei paesaggi tipici. Definizione dei limiti di città urbana e territorio rurale.

Conservazione e valorizzazione dell'**arenile e delle dune tipiche**. Aumento delle spiagge libere nel rispetto della normativa della Regione Emilia-Romagna n. 9/2002 che disciplina l'utilizzo delle spiagge, con l'obiettivo di un equilibrio tra una spiaggia commerciale e una spiaggia naturale.

Classificare e individuare nel territorio le **microzone con tipicità e unicità**, e salvaguardarne lo sviluppo e la conservazione.

Zone agricole e Rurali, **mantenere essenze e coltivazioni autoctone** e incentivarne la quota. Utilizzo materiali tipici della zona.

**No ai parchi fotovoltaici** in area agricola. Sì al fotovoltaico sui tetti.

Incentivi e agevolazioni per lo sviluppo di percorsi rurali e aree tipiche di biodiversità legati al turismo e alla scuola.

## Acqua

**Acqua come bene inalienabile**. L'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti da parte del servizio pubblico. Inserimento nello Statuto Comunale del Diritto umano all'acqua. Promozione di una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica.

Predisposizione di campagne di sensibilizzazione sul risparmio idrico e incentivazione dell'utilizzo dell'acqua di acquedotto. Introduzione di una **quota pro-capite** minima gratuita. Pianificazione di un sistema di bagni pubblici e di fontane, in punti strategici.

Eliminazione del rischio idraulico e sanitario con pianificazione del **piano di separazione delle fognature da subito, e da completare prima possibile**.

La **balneazione** ha requisiti di emergenza sanitaria ed è urgente intervenire immediatamente per evitare problemi alla salute delle persone.





## Energia pulita e qualità dell'aria

Campagne di sensibilizzazione su “stili di vita” e accorgimenti per risparmiare l'uso di energia fossile. Politiche per la riduzione dell'utilizzo delle automobili e per l'incentivazione di auto elettriche, biciclette etc..

Messa in atto di tutte le soluzioni possibili per ridurre le concentrazioni dei Pm10 presenti nell'aria.

Solare fotovoltaico solo su coperture edifici fuori centro storico e su parcheggi e industrie.

Migliorare qualità delle costruzioni. Più coibentazione, meno spreco di energia. Geotermico ed altre fonti alternative. No inceneritori. No al nucleare.

## Rifiuti zero

Perché si può, perché si deve, sì, ma anche perché... conviene!

Priorità per affrontare la questione rifiuti: a) **Produrre il meno possibile.**

b) Riutilizzare c) Riciclare.

Raccolta dei rifiuti “porta a porta” e misura e controllo del conferimento degli stessi ai centri di raccolta.

Applicazione della tariffa puntuale basata sulla quantità e qualità dei rifiuti conferiti da ciascun utente.

**Chiusura dell'inceneritore di Raibano** (Coriano). Una raccolta ben fatta rende superfluo l'utilizzo di inceneritori e di discariche.

## Agricoltura e verde pubblico

Creazione di **zone continue di verde di uso pubblico** che siano strade urbane dal centro al mare alla periferia e alle zone rurali. Creazione di orti pubblici ad uso privato ad utilizzo delle fasce di popolazione meno protette.

Previsione di aree di coltivazione nei nuovi insediamenti per **incrementare la produzione a km zero** e a fini didattici per le nuove generazioni.

Incremento e protezione delle colture autoctone, a **salvaguardia della tradizione**, per l'identità territoriale e per incrementare il consumo di prodotti a km zero. Meno trasporti, meno consumo di energia, territorio più interessante per il turismo, unicità e riconoscibilità.

**Laboratori didattici a cielo aperto** per le scuole dell'obbligo. Coltura intensiva degli alberi per costruzioni, e utilizzo sulla battigia. **Tradizione ed ecologia.**



## Stop al consumo di territorio

L'area urbana ha limiti definiti, fuori è campagna. Individuare e definire questi limiti per **non consumare ulteriore territorio**. L'area urbana non deve proseguire all'infinito, ad esempio con l'espansione delle periferie e dei quartieri-dormitorio, ma eventualmente va replicata (un'altra piazza, un altro centro, ecc.).

**No alle zone monofunzionali** (es. Gros, Peep Viserba, zona mare con solo alberghi, Befane, etc.) perché per raggiungere le diverse zone è sempre necessario un mezzo (costo per la comunità, senza vantaggi oggettivi).

No al rilascio di nuove concessioni se prima non sono state **riconvertite tutte le aree dismesse** (comprese: strutture alberghiere obsolete, edifici residenziali o direzionali disabitati, ecc.).

## Traffico, Viabilità e Parcheggi

Nei centri storici e nelle città con impianto urbano antico, come Rimini appunto, strade urbane ad unico senso di marcia. Aree ZTL ben strutturate con parcheggio agevole. Incentivi e gratifiche per uso di bici e mezzi pubblici. No alle autostrade urbane.

**Gerarchia strade urbane:** le strade urbane saranno di 3/4 tipologie ed ognuna di esse avrà forma e limiti di velocità adeguati alla posizione ed alla dimensione.

**Parcheggi adeguati e ben posizionati:** i parcheggi solo di tre tipi: a) fuori terra, ai lati solo di alcune strade, b) interrati e/o edificati vicino alle piazze ed alle aree pedonali, ma sempre sul retro, c) parcheggi privati all'interno dell'isolato. Ad esempio aree limitrofe alla Ferrovia, zona Settebello. Parcheggi interrati in zona lungomare.

I parcheggi pubblici solo con tariffe a consumo.

**“Shared space”, spazio condiviso:** secondo le teorie di Mondermann, con piste ciclabili, piste pedonali e traffico veicolare lento che convivono. Pochi cartelli stradali, per aumentare l'attenzione, e diminuire la velocità dei veicoli.





## Restauro e recupero aree dismesse

**Valorizzazione dell'architettura simbolica.** Restauro e conservazione degli **edifici storici** che raccontano l'identità della città e della popolazione.

Analisi e individuazione dei luoghi di aggregazione riconosciuti e usati dai cittadini.

Densificazione e ricucitura del tessuto urbano esistente.

Chiusura degli isolati con parti mancanti nel centro storico, nei borghi ed al mare. **Recupero e ripristino edifici e aree inutilizzate.**

**Federalismo fiscale**, i cittadini siano chiamati a scegliere usi e funzioni delle aree e degli edifici ceduti dallo stato al comune.

Recupero, valorizzazione e pedonalizzazione del **Porto canale** dal Ponte di Tiberio al Ponte della Resistenza.

## Sostenibilità

Il quartiere può essere quasi completamente pedonale, per un'area di 35/40 ettari (raggio di 4-500 metri), che possono essere percorsi a piedi in 10 minuti.

**L'isolato urbano è l'unità.** Gli edifici al limite del lotto separano il pubblico dal privato e danno qualità urbana.

Gli edifici ad uso misto: negozi, uffici e residenza, rendono la città organica.

**La zona monofunzionale è da bandire:** non sviluppa qualità urbana, crea la necessità di molte infrastrutture, e costringe i cittadini allo spostamento forzato con i mezzi, o in auto, con grande perdita di tempo e inquinamento.

Immaginare e rendere **i quartieri come piccoli villaggi autonomi.**

Tipologie edilizie e architettoniche adeguate alla funzione e all'area geografica e culturale.

No a nuovi centri commerciali.





## Mobilità dolce e Trasporto pubblico

**Riduzione del traffico** con incentivazione del telelavoro.

**Piste ciclabili** con aree di sosta extraurbane.

**Navette elettriche** frequenti di piccola dimensione con tessere a consumo o familiari, per week-end o settimanali, mensili, annuali. Agevolazioni per residenti e turisti che raggiungono la città in treno o con mezzi pubblici.

Bike, motorbike e car sharing con agevolazioni per chi ha tessera dei mezzi pubblici.

No al TRC, perché investimento non partecipato, troppo oneroso, a lunga scadenza, e di scarsa utilità.

Utilizzo della linea ferrata Trenitalia con treni molto frequenti e fermate locali (es. Rimini Fiera, Viserba, Rimini, Miramare, Riccione o dove ci sono già stazioni).

Trasporto pubblico su corsia preferenziale con mezzi elettrici, da quartiere a quartiere ed extraurbano.

Piano decennale per rinnovo parco automezzi pubblici, con motori elettrici o a energia pulita.

Agevolazioni fiscali per chi fa tessera oppure tessera familiare con aumento stagionale e piano per periodi fieristici, pacchetto convenzione con alberghi.



## Rimini sociale e solidale

Rimini dispone di una risorsa troppo spesso dimenticata o lasciata a margine dell'operato del Comune per le politiche sociali: il volontariato.

Centinaia di riminesi partecipano in decine di associazioni, prestando servizi di volontariato nelle più differenti tipologie.

Si parla di servizi rivolti alle fasce più deboli (anziani, bambini, indigenti e diversamente abili), piuttosto che servizi rivolti all'emergenza sanitaria e a quella civile.

Il Movimento 5 Stelle si propone di mettere in primo piano, nelle sue politiche sociali, tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio, sfruttando al meglio le capacità peculiari di ciascuna associazione in tutte le principali iniziative volte al sociale, già esistenti o che saranno avviate nel prossimo futuro.

Questo garantirà un affiancamento molto importante ai professionisti già operanti sul territorio, in quanto determinerà un maggiore utilizzo di risorse umane, quindi una maggiore capacità operativa, e nello stesso tempo una riscoperta del rapporto umano fra operatore e assistito.

## Co-housing

Fenomeno sempre più conosciuto, vuole incentivare le fasce di cittadini riminesi in difficoltà a condividere i propri locali abitativi per suddivisione dei costi, secondo tipologie e programmazioni comunali che valutino il numero massimo di coinquilini per tipologia di alloggio ospitante, creando liste pubbliche sul sito del comune per tipologia, sempre nel pieno rispetto dei contratti di affitto vigenti.

## Assistenza sociale

Le assistenti sociali sono il termometro della società civile in difficoltà. E' nostra intenzione dialogare con gli operatori e operatrici del territorio avviando immediatamente una mappatura delle emergenze sociali.

Creazione di consultori familiari di quartiere dove i cittadini potranno accedere a consulenze gratuite da parte di uno staff multidisciplinare di professionisti volontari (medici specialisti, infermieri, educatori, assistenti sociali, psicoterapeuti, avvocati, commercialisti, sindacalisti).





## Disabilità

La disabilità a Rimini non deve essere uno svantaggio. Su questo ed altro si mostra il livello di civismo e civiltà di una comunità che vuol esser tale. La priorità è garantire alle persone disabili la maggiore autonomia e indipendenza. Agevolazioni comunali a coloro che debbano ristrutturare le abitazioni per accogliere i propri cari in difficoltà deambulatoria. Abbattimento delle barriere architettoniche ostacolanti. Agevolazione delle salite e discese dalle rampe di accesso per il trasporto pubblico. Adeguamento dei mezzi pubblici per le necessità delle persone disabili.

Contrasto al “parcheggio selvaggio” e predisposizione di accessi privilegiati e percorsi facilitati agli utilizzatori di carrozzella. Verifica dei Talloncini Arancioni, individuazione degli abusivi.

Sospensione di ogni proroga all'abbattimento delle barriere architettoniche sia per il pubblico che per il privato.

## Educatrici familiari domiciliari

Le Tagesmutter o Educatrici familiari domiciliari condominiali sono figure professionali riconosciute dalla regione Emilia Romagna. L'intento è quello di rispondere anche con queste figure professionali all'esigenza sempre più pressante di asili, nel rispetto assoluto di un'assistenza di eccellenza e non improvvisata all'infanzia.

## Sostegno alla terza età

La terza età è ricchezza, tradizione, ma anche necessità di risposta a bisogni importanti. Non è possibile parlare di una Rimini Solidale senza dare la massima attenzione a chi ha contribuito o meno alla crescita di una comunità cittadina.

## Case popolari

Il nostro intento è garantire pari accesso ed equità di giudizio a tutti, poiché un tetto a chi non può permetterselo è un diritto. Regolamentazione del controllo successivo e periodico sull'effettivo tenore di vita degli assegnatari. Abbassamento del limite di reddito per accedere alle liste.





## Sostegno alle Case di Emergenza per madri e infanti

Anche il territorio di Rimini conosce molto bene le realtà di donne bisognose di aiuto, soprattutto se con bambini.

E' un dovere per la città di Rimini garantire sempre, con o senza l'ausilio delle cooperative sociali, un'assistenza d'emergenza e dignitosa alle madri 24 ore su 24.

## Incentivi alla creazione di Asili aziendali

Per venire incontro alle esigenze delle madri lavoratrici, per rispondere alla carenza di posti negli asili pubblici e all'impatto economico di quelli privati sulle finanze familiari, il MoVimento 5 Stelle individuerà le risorse economiche e promuoverà leggi regionali ad hoc perché le grandi e medie imprese distribuite sul territorio comunale riminese possano dotarsi all'interno delle stesse di asili aziendali, come avviene nel più progredito nord Europa.

## Assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare è l'elemento del grado di rispetto sociale in una comunità. Sarà un dovere del MoVimento 5 Stelle monitorare il grado di eccellenza o meno delle strutture cooperative e non convenzionate con l'Amministrazione e l'Azienda sanitaria locale. Chi non garantirà livelli qualitativi elevati non deve operare nel contesto cittadino.

## Educazione civica nelle scuole

Cittadini si diventa a partire dai primi anni di scuola. L'Associazione di volontariato Grilli Pensanti ha sperimentato, in alcune classi di scuole superiori e medie, laboratori di democrazia diretta e lezioni di confronto con i principi fondanti della nostra Carta Costituzionale. Tali incontri hanno dimostrato che esiste grande sensibilità tra i giovani relativamente alle tematiche legate al funzionamento della nazione e dell'amministrazione locale. Per questo motivo la materia dell'educazione civica deve essere inserita nel programma didattico fin dalla scuola primaria (elementari).



## La forza della nostra posizione

È fondamentale sfruttare a livello di comunicazione e marketing l'**eccezionale posizione logistica della nostra città** rispetto alle tradizionali mete turistiche del nostro Paese, in particolare evidenziare l'equidistanza di Rimini in termini di km dalle maggiori città d'arte e cultura del mondo; infatti la nostra città è posizionata a poche ore di auto da Roma, Firenze, Venezia, Perugia, Bologna, Ravenna, Urbino, ecc... Questo, attraverso un'adeguata comunicazione (specie all'estero), permetterebbe di accrescere la presenza di una **domanda turistica di alto livello**, contribuendo (attraverso specifici pacchetti) ad aumentare anche la percentuale di permanenza presso la nostra località dei turisti ed incrementare, inoltre, l'affluenza di turisti stranieri aggredendo i nuovi mercati (es. Cina, India, USA, ecc..).

## Interventi per una città sostenibile

È fondamentale avviare una serie di interventi radicali che permettano a Rimini di **diventare città sostenibile** e dunque porsi all'avanguardia nel panorama mondiale dell'offerta turistica, in particolare:

- **radicale trasformazione della viabilità** anche attraverso l'ampliamento di zone pedonali o accessibili solo mediante mezzi ecocompatibili, ampliamento delle piste ciclabili e rafforzamento dei servizi di trasporto pubblico ecocompatibili. Ciò è possibile solo attraverso l'individuazione di aree destinate a terminal parcheggi (es. area Settebello, area adiacente stazione ferroviaria, altre aree in zona sud e zona nord da individuare in concomitanza con gli interventi di recupero di spazi come piazze o aree demaniali);
- **regolamentazione del traffico di passaggio** (esclusi residenti e mezzi pubblici) del centro storico a mare della vecchia circonvallazione, del borgo marina e soprattutto del traffico del lungomare;
- recupero e valorizzazione in termini turistici dei **monumenti e dei siti di interesse storico-culturale** presenti a Rimini (teatro Galli, anfiteatro romano, ponte di Tiberio, ecc..);
- **riqualificazione dell'arenile** attraverso la sostituzione dei manufatti in cemento con manufatti ecocompatibili, quanto più possibile rimovibili nel periodo invernale per consentire l'utilizzo dell'importante risorsa spiaggia anche di inverno con attività compatibili con la stagione (sport, svago, eventi ludici, ecc...). Aumento della percentuale delle spiagge libere;





- avvio di un **processo di economicità** del ruolo amministrativo nei confronti della programmazione turistica e di eventi, anche attraverso lo sviluppo di una rete di investitori privati (sponsor) per la realizzazione degli eventi di interesse mediatico-turistico (es. notte rosa, capodanno, moto gp, ecc...) che non devono più essere un costo per la comunità tutta ma che devono essere esclusivamente sostenuti da investimenti privati cui l'amministrazione facilita la realizzazione solo attraverso la concessione di permessi e la garanzia in termini di sicurezza ed assistenza tecnica ed amministrativa;
- favorire ed incentivare l'**attività dei comitati turistici e dei borghi** già esistenti, per permettere la realizzazione degli eventi programmati da queste realtà territoriali importantissime, ma comunque sempre in termini tecnici ed amministrativi, favorendo, per quanto riguarda il sostentamento finanziario degli eventi programmati, l'ingresso di sponsor privati;
- promuovere la costituzione di un **marchio di qualità Rimini** che comprenda costa ed entroterra, anche attraverso la promozione delle tante realtà agricolo-produttive di qualità e promuovendo la bellezza e l'interesse naturalistico, storico e culturale delle nostre colline e dei borghi medioevali dell'entroterra, anche in considerazione del fatto che il recente ingresso in territorio riminese dei comuni dell'Alta Val Marecchia ha notevolmente impreziosito un'offerta che rappresenta un bacino di turismo qualificato di grande interesse ed oggi in sensibile aumento;
- promuovere le attività turistiche legate al mare, in particolare gli Sport Acquatici quali il **Diving** (immersione con bombole) mediante la creazione di "Reef Artificiali" sul modello canadese;
- **accorpamento dell'Assessorato al Turismo con l'Assessorato alla Cultura e l'Assessorato all'Ambiente e Territorio** i quali, per materia e competenza, dovrebbero concertare strategie di sviluppo e progettazione comuni al fine di raggiungere quel modello di sviluppo che ad oggi non è mai stato possibile realizzare e che rappresenta la causa principale del declino del nostro modello turistico che deve rappresentare il settore economico trainante della Rimini del futuro;
- impegno, tramite gli organismi preposti (Comune, azienda di promozione turistica, associazioni di settore, ecc.), di **promuovere il "Prodotto Rimini"** nei maggiori appuntamenti turistici (fiere, expo) in Italia, in Europa e nel mondo, per far conoscere l'ampia gamma di servizi che la città può offrire ai visitatori.

## Sport come impresa sociale

Definire **nuovi criteri per l'uso degli spazi sportivi** e l'accesso ai finanziamenti per lo sport basati su:

- risposta, in termini di gradimento e diffusione, della cittadinanza alle proposte sportive;
- qualità della proposta sportiva

Incentivare la collaborazione fra pubblico e privato, per l'attività sportiva nella scuola pubblica. Favorire lo sviluppo dell'associazionismo sportivo con impianti polifunzionali senza l'utilizzo del "motore immobiliare".

## Sport e turismo

Destinare risorse finanziarie dal turismo allo sport, perché le attività sportive rappresentino un **volano per il turismo**.

## Sport e cittadini

I nuovi quartieri residenziali sono scarsamente dotati di luoghi di socializzazione e si corre il rischio del degrado. E' dunque necessario inserire degli **spazi polifunzionali e polisportivi** che siano punti di aggregazione per giovani, appassionati e famiglie.

## Il Romeo Neri e il Flaminio

Lo **stadio Romeo Neri** deve essere recuperato e reso pienamente fruibile. In quest'ottica è giusto non concentrarsi solo sul calcio e puntare a un progetto polifunzionale, anche concepito come un tutt'uno col Flaminio. Variare e potenziare l'offerta - boxe, atletica, arti marziali, ginnastica - e anche i soggetti fruitori (scuole, ass. sportive). Pianificarne l'utilizzo anche come contenitore di eventi extra-sportivi (concerti, spettacoli...).

A Rimini è necessaria la presenza di una **piscina olimpionica**. In alternativa, modifica della attuale piscina comunale, assolutamente non adatta a una città di 130.000 abitanti.





## Sport all'aperto

Potenziamento e miglioramento delle strutture per praticare sport all'aperto (pallavolo, tennis, calcio-otto, basket, frisbee, etc.), ad esempio: parco di Miramare, Rivabella dietro il cimitero, parco Marecchia, parco Briolini, parco Ausa.

## Sport e referendum

**Consultazione della cittadinanza** tramite lo strumento referendario (senza quorum), per valutare alcune scelte legate allo sport, ad esempio:

- piscina comunale, sì o no, in quale collocazione;
- stadio Romeo Neri o nuovo stadio, solo per calcio o per altri sport;
- quali nuove strutture per lo sport (centri sportivi), e dove collocati.

## Riviera Sport

Creazione di un marchio che contraddistingue le iniziative coordinate da un **nuovo organismo di promozione sportiva** della città di Rimini.

Un marchio che:

- garantisca il rispetto di precisi parametri qualitativi per quanto riguarda le iniziative sportive e la loro conformità con gli indirizzi amministrativi;
- trovi fonti di finanziamento attraverso organismi istituzionali, le federazione sportive, le associazioni private;
- promuova le iniziative attraverso i canali istituzionali.





## Politiche culturali a basso impatto economico

**Valorizzazione e ottimizzazione** delle risorse economiche ed umane attualmente disponibili.

L'avallo delle iniziative deve avvenire solo previa verifica e certificazione di **congrua copertura economica** delle medesime.

La pianificazione di iniziative culturali deve andare di pari passo con l'individuazione di possibili collaborazioni con ambiti affini quali la scuola e l'associazionismo, in modalità tali da generare indotto culturale e produrre economie di scala.

## Politiche culturali ad alto impatto economico e sociale

Le iniziative sviluppano le loro possibili ramificazioni nel tessuto sociale attraverso l'adozione di strumenti che possano amplificarne gli effetti.

Ogni progetto sarà corredato di un **piano operativo** che ne preveda le sue articolazioni ed integrazione su tutte le piattaforme di comunicazione disponibili: reti civiche, social networks, web, tv, radio.

La valutazione di un progetto dovrà tenere conto anche delle sue ripercussioni sulla cittadinanza oltreché dei vantaggi che può arrecare a specifiche categorie economiche.

## Fine delle rendite

Aprire a tutte le istanze espressione della realtà culturale cittadina, abolendo steccati ideologici e/o clientelari.

Introduzione di **parametri di valutazione** degli esiti delle iniziative che permettano di definire standard di gradimento e di merito delle attività svolte quali elementi di orientamento dell'azione politica.

Introduzione di **meccanismi premiali** nei confronti dei soggetti, pubblici e privati, che sanno meglio corrispondere alle finalità dei progetti secondo gli standards di valutazione concordati.





## Gestione della cultura

L'**istituzione politica** non cura in prima persona la realizzazione di progetti culturali, ma ne **garantisce**, se coinvolta, i profili di interesse pubblico. **Verifica** che le iniziative siano compatibili con gli indirizzi generali del programma politico. **Monitora**, affinché siano garantita la conformità delle iniziative ai requisiti attesi. **Predisporre** le condizioni normative e logistiche perché le iniziative culturali possano realizzarsi. **Svolge** attività di rilevazione statistica del gradimento delle attività. **Coadiuvare** le parti interessate alla realizzazione del progetto affinché possano realizzarsi collaborazioni con soggetti terzi, privati e/o pubblici. **Supporta** la promozione delle iniziative e la ricerca di sponsors.

## Spazio alla Cultura

- Censimento degli spazi e delle proposte in ambito culturale.
- Spazio come nuova priorità nell'agenda della città verso i temi della cultura. Spazio come agibilità e accesso a spazi pubblici per la cultura. Spazio come apertura verso tutte le espressioni della cultura cittadina.

### Perché?

Per promuovere la partecipazione di nuovi soggetti alla vita culturale cittadina e ridefinire i criteri di assegnazione di spazi e finanziamenti alla cultura.

### Come?

- Censimento delle aree cittadine di proprietà pubblica a vocazione culturale.
- Sale convegni e mostre, Laboratori, Auditorium.
- Censimento delle associazioni/gruppi culturali cittadini.
- Revisione dei criteri di assegnazione degli spazi in base alle disponibilità degli spazi ed ai progetti presentati dai richiedenti.
- Creazione di un assemblea permanente online che permetta lo scambio di informazioni tra le associazioni culturali cittadine, l'amministrazione e la cittadinanza. CityCult è il nome.
- Calendario di incontri periodici tra l'amministrazione e le associazioni.
- Ottimizzazione dell'utilizzo degli spazi attraverso la creazione di reti tematiche.
- Riqualificazione degli spazi per la cultura cittadina attraverso il disegno di una nuova mappa dei percorsi culturali urbani.





## Teatro Galli

Ricostruzione del teatro “Galli” **secondo i disegni (progetti) originali del Poletti** (l'Architetto del teatro). Recupero Filologico affidato al Cervellati (uno dei migliori restauratori italiani). Perché?

Ragioni economiche: il restauro voluto dalla sovrintendenza dei beni culturali e affidato al Cervellati costa molto meno di quello richiesto dalla giunta (che è già costato, senza aver prodotto nulla, 7 miliardi di lire).

E' un restauro appoggiato dalle più alte personalità della cultura e del teatro italiane, tra cui Claudio Abbado e Riccardo Muti.

E' voluto dai riminesi che nel gennaio del 2000, in 1200, si sono riuniti ed hanno chiesto (inascoltati) il recupero filologico diretto dal Cervellati. Come? Seguendo i progetti che l'architetto del teatro ha lasciato e che sono ancora visionabili.

## Una nuova Fondazione Fellini

Perché partire da Fellini?

Per il suo valore simbolico. Per l'emergenza che il caso rappresenta anche sotto il profilo economico, considerata la prevista esposizione dei soci dell'attuale Fondazione verso le banche. Perché può rappresentare un modello di gestione estendibile ad altri ambiti culturali.

**Valorizzare il marchio Fellini.** Associare il proprio nome alla Fondazione Fellini deve diventare nota di merito. Sponsorizzare il marchio Fellini e le sue iniziative deve diventare un ambito privilegio. Fondazione Fellini deve diventare sinonimo di eccellenza, marchio DOC della cultura internazionale. Le attività della Fondazione non possono vivere senza una visione di lavoro internazionale, che si concretizzi in una costante relazione con associazioni, eventi e singoli in parte del mondo. Tutte le attività della Fondazione devono avere respiro (ed eco) internazionale.





## Internet acqua del Sapere

Adottare **la rete quale strumento principe** per la comunicazione tra enti pubblici e cittadini. Anche in ambito culturale, come in quello didattico, la rete è già l'autostrada per lo scambio di informazioni ed esperienze; per questo riteniamo sia necessario rifondare l'offerta culturale riminese aggiornandola alle nuove modalità relazionali.

Musei e mostre avranno il loro equivalente online; le presenza su internet è da intendersi sia come veicolo promozionali, sia come punto di contatto con il pubblico, che da mero fruitore diventa, grazie agli strumenti messi a disposizione da internet, parte attiva nel processo di creazione di cultura.

## Il Museo delle Storie di Mare

La **Marineria di Rimini** è un pezzo insostituibile della vita di Rimini, purtroppo poco valorizzato e di cui se ne parla solo in estate per il fermo pesca o il caro gasolio. Quanti conoscono le facce, quanti conoscono le genti oppure il ritmo di vita di centinaia di famiglie che vivono di pesca? Riminesi, Veneziani, oggi Lampedusani, Marchigiani ed Abruzzesi, oltre ad una forte componente maghrebina, costituiscono la marineria di Rimini. Perché?

Rimini deve valorizzare le sue varie identità, avendo la consapevolezza che anche la Marineria di Rimini può rientrare in un progetto più ampio di Identità Riminese in Rete. Manca tuttavia un unicum come luogo, sede, esposizione di ciò che è stata ed è oggi. Varie sono le Associazioni partecipi a mantenerne viva la memoria passata, ma in modo disorganico e al bisogno.

Manca un'idea di continuum. Quanti sono i musei della provincia dedicati al tema? Museo della Conchiglia, Museo E Scaion, Museo di Cattolica che, assieme a quello di Cesenatico, può considerarsi tale ed in quanto tale un valido strumento di Identità Culturale.



## Progetto YIG

La società italiana evidenzia, con una progressione incredibilmente veloce, un distacco sempre più accentuato tra i sogni dei bambini e degli adolescenti, tra le aspettative dei ragazzi e dei giovani e ciò che offerto.

Questo contesto facilita situazioni di disagio che stanno assumendo forme sempre più precoci ed allarmanti.

Ma le nuove generazioni sono il futuro di ogni società e quindi è fondamentale investire su di loro.

In particolare bisogna **investire sui giovani che si affacciano al mondo del lavoro**, creando le condizioni perché possano realizzare se stessi, superando gli ostacoli e le difficoltà.

La nostra risposta è “YIG – YOUNG IMAGE GALLERY”, un nome e un marchio che ha l'ambizione di diventare il certificato di garanzia di un modo nuovo di operare nei confronti dei giovani.

La youngimagegallery è una location unica nel suo genere. che contiene un “sistema di attività” che interagiscono, indirizzate soprattutto ai giovani con una serie di soluzioni per occupare il loro tempo.

I ragazzi hanno necessità di essere indirizzati ad attività creative che diano loro la possibilità di esprimersi, ma hanno bisogno di strutture e spazi.

youngimagegallery è tutto questo. youngimagegallery indirizza le nuove generazioni a spendere il loro tempo e denaro in maniera produttiva.

youngimagegallery è un “laboratorio” di nuove professioni.

Le strutture che sono parte di YIG, sono al tempo stesso strumenti per i giovani ma anche attività economiche che danno un ottimo ritorno.



## Referendum deliberativi senza quorum

Eliminazione degli attuali tipi di referendum, ed introduzione in loro vece dei referendum **deliberativi** di iniziativa e di revisione a livello comunale e provinciale.

Per **referendum di iniziativa**, s'intendono azioni tese ad imporre a sindaco, giunta e consiglio comunale, deliberazioni su argomenti che interessano l'intera comunità.

Per **referendum di revisione**, s'intendono quelle deliberazioni che, già assunte dall'amministrazione comunale, si vogliono modificare emendando o abrogando norme esistenti.

In entrambi i casi **la volontà espressa dalla maggioranza dei Cittadini** elettori circa materie di ambito locale **dovrà avere valore esecutivo immediato**, senza ulteriori elaborazioni o mediazioni politiche, indipendentemente dal numero dei votanti, cioè **senza quorum**.

Riteniamo che per ogni tipo di consultazione popolare, a livello locale, la **volontà espressa dalla maggioranza** dei Cittadini elettori debba avere valore esecutivo indipendentemente dal numero dei votanti.

Nei referendum, il quorum assegna a chi non partecipa un potere decisionale maggiore rispetto alle persone responsabili che partecipano alla consultazione popolare.

Quando non c'è il quorum, entrambe le campagne per il NO e per il SI si concentrano solo sulle loro argomentazioni pro e contro, e non sul raggiungimento o meno del quorum, aumentando la conoscenza dei cittadini e il loro impegno civico.

Quando non esiste quorum l'affluenza degli elettori è maggiore, in linea con quanto verificabile anche in altri paesi nel mondo. Il quorum inoltre non esiste nei paesi che maggiormente vengono ritenuti democratici (es. Svizzera, Irlanda, Spagna, Francia, Regno Unito, Stati Uniti d'America).





## Elezione diretta del Difensore Civico

Il difensore civico è una figura istituzionale che si pone al servizio dei cittadini per aiutarli a dirimere contese aperte con le amministrazioni locali, e a vigilare sulla puntuale osservanza degli adempimenti che spettano a questi ultimi.

L'attuale statuto comunale prevede la nomina del Difensore Civico da parte del Consiglio Comunale, cioè proprio da coloro che dovrebbero essere controllati dal Difensore Civico stesso.

La nostra proposta è quella di modificare lo statuto del comune di Rimini affinché il **Difensore Civico venga eletto direttamente dai cittadini** in modo che sia effettiva espressione della società civile e non legato a meccanismi clientelari della politica.

## Limite alla delega

Attraverso le elezioni gli amministratori ricevono una delega da parte dei cittadini per la gestione ordinaria della città. Tale delega comunque non è illimitata ma delimitata nel tempo dalla durata del mandato.

Nella realtà invece ci troviamo amministratori che realizzano opere con un impatto, urbanistico sulla città e finanziario sui contribuenti, per numerosi decenni, ben oltre il mandato ricevuto dai cittadini, i quali nulla possono fare per esercitare la proprio sovranità salvo costituirsi in comitati per informare l'opinione pubblica.

Per tutte le opere di importanza tale da superare determinate soglie di spesa o di impatto sulla città è serio e di buon senso rimettere **ai cittadini la scelta finale attraverso un referendum** deliberativo senza quorum obbligatorio, che consenta di informare i cittadini sull'opera da realizzare e delle possibili soluzioni da adottare, con quali costi e tempi di realizzazione e soprattutto la valutazione del miglior beneficio per la comunità.





## Assemblee di quartiere

Nello statuto dei Comuni di una certa dimensione, compreso quello di Rimini, è prevista la suddivisione del proprio territorio in circoscrizioni istituite quali organi di partecipazione, di gestione di servizi di base nonché per l'esercizio di funzioni delegate dal Comune.

A Rimini dalla prossima legislatura non sono più previsti gli organi politici nelle circoscrizioni come il Presidente ed il Consiglio Circoscrizionale, che comunque ai fini dell'esercizio della sovranità popolare erano strumenti inefficaci visto che le relative deliberazioni avevano ruolo consultivo e non vincolante per l'amministrazione centrale.

La nostra proposta è quella di modificare lo statuto comunale per rendere realmente efficaci e corrispondenti ai principi ispiratrici le assemblee di quartiere che dovranno essere composte da semplici cittadini senza limite di partecipazione.

**Le assemblee di quartiere hanno già tutto il necessario per diventare veri luoghi decisionali**, invece dei vecchi, costosi ed inutili baracconi che sono stati fino a ieri. Esiste già una sede per le riunioni, un dipendente comunale per svolgere le pratiche burocratiche e assicurare il corretto svolgimento delle assemblee nel rispetto di un regolamento, manca solamente la volontà politica di renderle veramente sovrane.

In ogni quartiere le assemblee di cittadini hanno il compito di individuare autonomamente le opere di manutenzione necessarie e come gestire il budget di spesa loro assegnato e previsto a bilancio. Le deliberazioni dovranno essere vincolanti per l'amministrazione centrale e non solamente consultive.

Non è necessario gravare il bilancio comunale di ulteriori costi, piuttosto l'amministrazione dovrà delegare alle circoscrizioni la realizzazione della parte di bilancio di loro competenza, che di conseguenza diverrà veramente, e non solo a parole, "partecipato".





## Bilancio partecipato

Il bilancio partecipato è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita della propria città. Il fine è quello di permettere ai cittadini di partecipare attivamente allo sviluppo e all'elaborazione della politica municipale.

La popolazione è invitata, attraverso pubblici incontri articolati per circoscrizioni comunali e gruppi di interesse, a precisare i suoi bisogni e a stabilire delle priorità negli investimenti comunali e nell'attribuzione dei fondi in vari settori (ambiente, educazione, salute, ecc...). a questo si aggiunge una partecipazione complementare organizzata su base tematica attraverso il coinvolgimento di categorie economiche, professionali e lavorative (sindacati, studenti, lavoratori, commercianti, liberi professionisti, ecc...) che devono pronunciarsi sui bisogni delle proprie rispettive categorie al fine di dare una visione complessiva più informata e competente sui diversi capitoli di spesa.

## Revoca degli eletti

La revoca è lo strumento democratico, previsto a livello locale nelle migliori democrazie come la Svizzera e la maggior parte degli Stati Uniti d'America, che **permette agli elettori di allontanare e sostituire un amministratore eletto**.

Anche se meno utilizzato dello strumento referendario, aiuta l'amministratore a conservare una mentalità da candidato. Con la potenziale revoca sulla testa, gli eletti rimangono attenti, onesti e pronti a rispondere alle esigenze dei cittadini. E' un modo per ricordare agli eletti che sono dei dipendenti, degli agenti dei cittadini, non i loro superiori.

La revoca inoltre riduce il potere di chi finanzia i candidati e rende questi ultimi attenti agli interessi dei loro elettori, i quali hanno una ragione in più per rimanere aggiornati sulla condotta dell'eletto e su come vengano affrontati i problemi, spingendo i cittadini verso l'attivismo.



## Organigramma accessibile

**Comunicare e Informare** i cittadini delle responsabilità e delle competenze di tutte le cariche comunali, uffici e amministratori.

Predisposizione di punti informativi: sapere cosa chiedere a chi.

## Miglior impiego dei dipendenti comunali

Ottimizzare il lavoro, impiego mirato nei settori più in difficoltà. **Più qualità meno quantità.** Promozione di corsi di formazione professionale e di aggiornamento per i dipendenti comunali.

## eGovernment e Wi-Fi

In 5 anni introdurre la possibilità di avere **documenti e modulistica di competenza comunale via Internet.**

Meno carta, meno spostamenti, meno inquinamento.

Ogni quartiere avrà un centro di formazione e aiuto.

Realizzazione di una prima **rete WiFi** lungo tutto il Corso D'Augusto per offrire inizialmente la connettività per l'accesso ad internet ai cittadini e ai turisti che si trovano all'interno della zona di maggior passaggio di Rimini. La realizzazione dell'infrastruttura rappresenta il primo mattone, indispensabile, per poter in futuro offrire, attraverso la stessa rete, un'ulteriore serie di servizi che possono essere messi a disposizione della comunità, quali:

- servizi di e-government che migliorano i processi produttivi dei dipendenti pubblici, oltre a dare maggiore autonomia ai cittadini nelle relazioni con la pubblica amministrazione per un accesso immediato a dati e servizi (catasto, ufficio anagrafe, pagamento imposte, etc.);
- ampliare la video sorveglianza delle aree pubbliche per la Polizia Municipale;
- dotare la polizia municipale di terminali che, attraverso la rete WiFi, siano in collegamento con il sistema di video sorveglianza o altri applicativi a loro dedicati senza sostenere alcun costo per la connettività;
- itinerari, percorsi multimediali ed informazioni turistiche per i turisti;
- multicanalità per l'accesso ad informazioni, attraverso PC palmari e telefoni cellulari a servizi di comunicazione, applicativi e contenuti di intrattenimento.





## Anagrafe degli eletti e del comune

Verifica delle competenze con **curricula pubblicati** e controlli ogni 2 anni, con corsi di formazione per aggiornamenti. Il portale del Comune deve offrire informazione su tutte le attività della pubblica amministrazione.

## Assessorati con più competenze

**Riduzione degli assessori al numero minimo**, incompatibilità di doppia carica, chi amministra non partecipa ai consigli di amministrazione delle partecipate. Più efficienza e snellimento delle pratiche. Rigore ed equità nell'applicazione delle norme. Rispettare il cittadino per avere rispetto.

## Democrazia partecipata

**Incontri pubblici con i cittadini** per ascoltare, individuare bisogni reali e condividere scelte sull'amministrazione della città. I cittadini che partecipano, acquisiscono competenze non solo sul funzionamento dell'amministrazione comunale, ma anche su come dibattere, deliberare e mobilitare risorse per raggiungere gli obiettivi. I cittadini devono avere accesso agli atti.

## Chiarezza, trasparenza, informazione

L'amministrazione avvierà un **processo partecipato** per qualsiasi proposta o decisione che superi per la realizzazione il tempo del mandato, o per qualsiasi scelta che può influire sul benessere e la salute dei cittadini, o che superi un importo di spesa stabilito. Uso di termini semplici, chiari e comprensibili a tutti. Le assemblee dei lavori pubblici possono essere filmate e registrate.

## Concorsi pubblici per le nomine

L'amministrazione comunale ha la facoltà di nominare propri rappresentanti nei consigli di amministrazione delle società controllate. E' importante per queste società, ed indirettamente per tutti i cittadini, che tali posizioni vengano ricoperte da **figure professionali competenti** e non legate a particolari reti clientelari, si propone pertanto un regolamento che obblighi l'amministrazione al reperimento di queste professionalità attraverso un concorso pubblico.



## Gli obiettivi

- tutela dell'utenza debole (minori e pedoni);
- sicurezza delle strade e della incolumità degli utenti della strada;
- sicurezza dell'arenile, con copertura h/24;
- lotta all'abusivismo (commerciale, edilizio, ecc.);
- contrasto al degrado urbano;
- contrasto all'occupazione abusiva di immobili;
- contrasto allo sfruttamento della prostituzione;
- contrasto all'immigrazione clandestina;
- contrasto all'inquinamento acustico.

## Costituzione dei C.A.P.S.

I C.A.P.S. (**Centri di Ascolto e Partecipazione alla Sicurezza**) sono delle strutture stabili sul territorio presso le quali sono assegnate unità di personale della Polizia Municipale (già in organico che per differenti motivazioni non possono più prestare servizio in strada) che hanno una doppia funzione:

- a) raccogliere le informazioni dai cittadini, specie da coloro che non utilizzerebbero i canali comunicativi tradizionali (telefono/fax/posta elettronica...); in tal modo si potenzierebbe l'attività di prevenzione e controllo sulle singole porzioni di territorio;
- b) convogliare le esigenze dell'utenza costituendo una sorta di sportello informativo sul territorio – anche tenuto conto che i quartieri (molto più costosi) non saranno più presenti.





## Più sicurezze

- **potenziamento della videosorveglianza** su tutto il territorio ( dalle attuali 32 a 300 telecamere a controllo remoto da sala operativa ), previa consultazione della cittadinanza;
- **diffusione delle regole** delle quali troppo spesso erroneamente si presume la conoscenza;
- costituzione di un **tavolo tecnico permanente** interforze del "vertice stabile" delle strutture al quale partecipano tutte le istituzioni con funzioni di controllo per il coordinamento di tutto il personale in forze sul territorio;
- **adeguamento dell'organizzazione** della struttura (costruzione) secondo gli standard stabiliti dalla normativa regionale attraverso l'utilizzo delle risorse interne;
- utilizzo dei **fondi regionali** sulla sicurezza;
- **incremento delle unità di personale di base** fino al raggiungimento dello standard regionale (specie alla luce del decremento delle unità di organico delle forze dell'ordine statali);
- potenziamento delle **dotazioni tecnologiche e veicolare**;
- inserimento del **vigile di quartiere**.